

## LA SQUADRA Bisello Ragno in panchina

FOLIGNO — Sgambatura a ranghi ridotti quella disputata ieri in preparazione allo scontro di domenica con il Sansovino. Con Pencelli, Panico e Falco impegnativi a Latina con la Rappresentativa e la Nazionale di C2, gli sguardi di Bianchi e Pizzimenti sono stati rivolti alle condizioni di Moreno Zebi e Bisello Ragno. Maggiori possibilità di recupero per quest'ultimo che con i toscani potrebbe cominciare dalla panchina.



**IL JOLLY**  
Marco Bonura, centrocampista: dal suo arrivo il Foligno ha recuperato convinzione e risultati tanto da scalare bellamente la classifica

**SERIE C2** Bonura esalta il «nuovo» Foligno

# «Squadra equilibrata E' questo il segreto»

di Carlo Luccioni

FOLIGNO — Rifiuta l'etichetta di portafortuna ma da quando Bianchi e Pizzimenti lo hanno gettato nella mischia a tempo pieno, il Foligno è riuscito a collezionare la migliore striscia positiva della stagione. «E' solo una coincidenza. Positiva, è vero ma posso migliorare per offrire un contributo più incisivo necessario per continuare su questa strada, l'unico percorso che può consentirci di avvicinarci al traguardo della salvezza». Di fatto da quando **Marco Bonura**, l'esterno destro folignate, entrato nella rosa dei falchetti all'indomani di un piccolo malanno alla coscia, il centrocampista milanese ma eugubino di adozione, il Foligno nelle ultime tre apparizioni è riuscito a racimolare ben sette punti. Solo una coincidenza?

«Sì. Il Foligno già prima del mio ingresso in squadra, aveva cominciato ad offrire segnali incoraggianti. Perché se cancelliamo il pesante capitombolo di Ancona, risultato eccessivo che ha penalizzato oltremisura il Foligno e che rappresenta l'unica mac-

chia della gestione Pizzimenti, la squadra — aggiunge Bonura — è sempre riuscita a fornire prestazioni positive».

**Con Bonura in campo?**

«Cerco di offrire il mio contributo. Sono consapevole che dopo tanti mesi lontano dai terreni di gioco non sono ancora al meglio della condi-

zione fisica ma, alla pari del Foligno, posso ancora migliorare».

**Foligno che in quest'ultimo scorcio di stagione sembra aver trovato la medicina giusta?**

«L'unica verità è quella che adesso la squadra è molto più equilibrata. In passato il Foligno subiva troppi gol, fa-

ceva fatica a penetrare nelle retrovie avversarie per cui prima Pizzimenti e adesso con l'aiuto di Bianchi, ho la convinzione che la squadra è ben predisposta in campo, subisce meno gol e riesce ad andare in rete con più facilità».

**Insomma, la strada giusta?**

«In realtà sì. In C2 l'atteggiamento in campo è molto importante. Voglio dire che in alcune circostanze è opportuno muovere la classifica piuttosto che andare incontro a rischi inutili. Allungare la striscia positiva anche se breve, significa lavorare in settimana in tranquillità, avere la consapevolezza delle nostre capacità. Sotto questo aspetto ho la convinzione che il Foligno offre sostanziali garanzie per fronteggiare qualsiasi avversario».

**Anche il Sansovino capolista?**

«Osservando la classifica il divario è enorme. Il collettivo toscano vanta quasi il doppio dei punti del Foligno, viaggia in piena zona play-off, per cui siamo obbligati a riconoscere e rispettare le potenzialità dei toscani. Ciò, non deve significare che in questo classico testa-coda il Foligno conosce già il suo destino. E' vero, può succedere di tutto perché il Sansovino gioca sul velluto, è squadra di categoria un motivo in per il Foligno riuscire a fermare, anche parzialmente, la capolista, impresa difficilissima, quasi proibitiva ma il nostro compito ci impone di provarci».

IL CASO Anche se la squadra farà un altro acquisto

## Virgilio Maroso: «Non abbiamo violato il patto»

TERNI — In una nota la Virgilio Maroso spiega di «non aver violato alcun patto d'onore relativo al mercato, visto che l'acquisto del giocatore Salvio Russo, svincolato lo scorso 16 dicembre dalla Rossanese e sinora mai impiegato in campionato per fattori estranei al tesseramento, è da far risalire al 31 dicembre, come risulta dal deposito della lista presso il comitato regionale della Federcalcio». La società ternana lascia intendere però che il patto d'onore verrà violato per

«fattori contingenti legati alla presenza di due soli portieri nella rosa» da utilizzare sia nel campionato di Eccellenza e nella Juniores, rendendo quindi necessario, trattandosi di un ruolo particolare, l'arrivo di un nuovo giocatore. In queste ore il diesse dei ternani, Giancarlo Mancinelli sta infatti definendo l'ingaggio di Matteo Moroni (classe '79), che la scorsa stagione era al Bastardo e poi alla Tiberis, destinato ad essere il secondo della prima squadra.

**ECCELLENZA** Il tonfo di Umbertide ha alimentato forti tensioni. Torna Battistelli

# De Nigris striglia il Bastia

BASTIA — Sembrava superata la curva critica del campionato con la vittoria casalinga sul Campitello, poi è arrivata la sconfitta ad Umbertide con la Tiberis e i problemi sono riemersi tutti, con qualche aggravante. Nella classifica dell'Eccellenza il Bastia è tornata in bilico tra una situazione di sicurezza e lo scivolone verso i play-out. Questa volta il tecnico **Stefano De Nigris** non l'ha lasciata passare ai suoi ragazzi

costringendoli ad una riletta impetuosa della sconfitta.

«E' mancata quella rabbia, più sul piano psicologico che atletico, — ha spiegato l'allenatore — che ha rappresentato un passo indietro in una sola settimana. Forse i ragazzi hanno pensato che bastava essere tornati alla vittoria per voltare pagina. Ci vuole ben altro — ha tuonato De Nigris —

per stare tranquilli. D'ora in avanti ogni partita sarà una battaglia e mi aspetto che a convincersene sia tutta la squadra».

Oltre ad aver perduto tre punti in classifica, ad Umbertide il Bastia ha subito due espulsioni, quelle di Belcastro e Bordichini, che rimettono in discussione il già precario assetto della formazione. Mentre per Belcastro è pronto il

rientro di Passetti, per sostituire Bordichini a centrocampo il tecnico dovrà cambiare l'assetto tattico. In attacco i problemi sono quelli di sempre, dopo l'indisponibilità del bomber Colantonio, ma sembra arrivato il momento per il rientro di Michele Battistelli, infortunatosi nell'ultima gara prenatalizia. Per quanto riguarda, invece, il nuovo arrivato

D'Angelo, le sue condizioni atletiche sono in forte ritardo e dovrà partire dalla panchina anche domenica. Il prossimo turno sarà casalingo con il Città di Castello. «Una partita pericolosa, perché — ha spiegato De Nigris — la vittoria sembra scontata, quando invece la gara avrà le stesse caratteristiche delle altre. Per stare tranquilli, quindi, dovremo mantenere la concentrazione, sostenuta da umiltà e grande determinazione».

**PROMOZIONE**

## L'Amerina ora vola in alta quota

AMELIA — L'Amerina di mister Buzzigotti vola. Lo striminzito quanto comunque meritato successo di domenica sul Montefalco, ha fatto letteralmente decollare il club biancoceleste, portatosi ora a soli tre punti dalla zona che conta, da quella quinta piazza che a fine stagione da diritto alla disputa dei play off. Un obiettivo che in casa Amelia ora pensano seriamente di poter raggiungere, sia per la forza che hanno attualmente raggiunto Pernazza e soci, sia per l'entusiasmo che ha oramai contagiato l'intero ambiente.

Nessuno pensa che raggiungere tale traguardo possa essere una passeggiata, viste anche le forti pretendenti con le quali la squadra di Buzzigotti dovrà fare i conti, ma l'aria di alta classifica da sicuramente serenità e non essendo questo un obiettivo programmato in estate, pone l'Amerina in leggero vantaggio, diciamo così, psicologico, nei confronti di quelle compagini che invece devono assolutamente essere protagoniste per i corposi investimenti operati dalle rispettive dirigenze. A cominciare da domenica però sarà il caso che i biancocelesti facciano tutto, tranne che snobbare la trasferta in casa del Grifo S. Angelo, ultima della classe del girone, ma avversario tutt'altro che arrendevole, bisognoso di punti salvezza e dunque da affrontare con le consuete molle necessarie, anzi indispensabili in questi casi. Per la sfida in questione mister Buzzigotti sembra orientato a riproporre l'undici che ha fatto propri i tre punti domenica per non andare contro la detto «squadra che vince non si cambia».

sbag